



*Ministero dell' Ambiente  
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società Repower Renewable S.p.A.  
[elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it](mailto:elettrostudioenergiaspa@cgn.legalmail.it)

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Al Ministero della Cultura  
SS-PNRR  
[ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

e p.c.

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile  
Ing. Laura D'Aprile  
[DISS@pec.mite.gov.it](mailto:DISS@pec.mite.gov.it)

Al Referente GI7 Commissione PNRR-PNIEC  
Ing. Enrico Lanciotti  
[lanciotti.enrico@mase.gov.it](mailto:lanciotti.enrico@mase.gov.it)

DG-ABAP SERVIZIO V  
[dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it](mailto:dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it)

Alla Regione Liguria  
Vice Direzione Generale Ambiente  
[via.certificata@cert.regione.liguria.it](mailto:via.certificata@cert.regione.liguria.it)

Alla Provincia di Savona  
[protocollo@pec.provincia.savona.it](mailto:protocollo@pec.provincia.savona.it)

Al Comune di Calice Ligure (SV)  
[protocollo.comune.calice@actaliscertymail.it](mailto:protocollo.comune.calice@actaliscertymail.it)

Al Comune di Mallare (SV)  
[comune.mallare.sv@legalmail.it](mailto:comune.mallare.sv@legalmail.it)

Al Comune di Orco Feglino (SV)  
[comune.orcofeglino@legalmail.it](mailto:comune.orcofeglino@legalmail.it)

Al Comune di Altare (SV)  
[comune.altare.sv@legalmail.it](mailto:comune.altare.sv@legalmail.it)

**Oggetto: [ID\_8086] Progetto di un impianto eolico denominato "Cravarezza" in provincia di Savona, Comuni di Calice Ligure (parco eolico), Mallare (parco eolico, cavidotto di utenza e stazioni elettriche con storage), Orco Feglino ed Altare (cavidotto di utenza), costituito da 7 aerogeneratori per la potenza totale di 30.1MW**

**Richiesta di integrazioni**

Il progetto dell'impianto eolico denominato "Cravarezza" composto da sette aerogeneratori, ciascuno di potenza nominale pari a 4,30 MW, per una potenza complessiva di 30,1 MW, è ubicato nei Comuni di Calice Ligure e Mallare in Provincia di Savona. Il modello tipo di aerogeneratore scelto avrà altezza al mozzo pari a 112,0 m, diametro rotore pari a 136,0 m e altezza massima al top della pala pari a 180,0 m. L'area interessata dal posizionamento degli aerogeneratori ricade nelle contrade Piano dei Corsi (F01-F02-F03-F04), Bric del Borro (F05) e Bric del Pino (F06) ricadenti nel Comune di Calice Ligure (SV) e Colla del Pino (F07) nel Comune di Mallare (SV).

Oltre che degli aerogeneratori, il progetto si compone delle seguenti opere:

- Elettrodotto MT da 30 kV, di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di trasformazione utente 30/132 kV ed ubicato nei Comuni di Calice Ligure (SV), Mallare (SV), Orco Feglino (SV) e Altare (SV);
- Stazione di trasformazione utente 30/132 kV (ubicata nel Comune di Mallare (SV));
- Stazione Terna di trasformazione 380/132 Kv, ubicata nel Comune di Mallare (SV);
- Elettrodotto AT a 132 kV di collegamento tra la SSEU e la nuova SE RTN.

Lo schema di allacciamento alla RTN prevede (cod. pratica TERNA 202100001) impianto venga collegato in antenna a 132 kV sulla futura Stazione Elettrica (SE) a 380/132 kV della RTN da inserire in entra – esce alla linea RTN a 380 kV "Magliano – Vado Ligure".

Nell'area di impianto sono presenti tre aerogeneratori di proprietà del comune di Calice Ligure, storicamente denominati E1(modello Nordex N50 – 800kW)-E2 (modello Vestas V52-850kW)-E3(modello Vestas V52-850kW). Il progetto prevede che detti aerogeneratori vengano dismessi prima della messa in funzione dei nuovi sette aerogeneratori costituenti il parco eolico Cravarezza.

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, la Commissione, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

**1. Aspetti generali**

- 1.1** Controllare tutta la documentazione tecnica presentata perché affetta da refusi (ad esempio vedasi 1454-G1,1454\_R10\_Piano\_di\_manutenzione\_dell'\_opera\_R0).
- 1.2** Presentare una relazione anemologica in cui siano descritte: le condizioni di vento per il sito di installazione (utilizzando dati ricavati da anemometri installati in sito oppure facendo uso di dati disponibili in siti prossimi e aggiornati alla posizione dell'impianto con software di analisi fluidodinamica), la produzione di ogni singolo aerogeneratore e l'analisi di incertezza della producibilità stimata.
- 1.3** Poiché il Proponente si riserva di scegliere il modello di aerogeneratore in seguito, si richiede di riportare in una tabella le caratteristiche tecniche dell'aerogeneratore tipo che permetta di determinare i valori di minima producibilità e di massimo degli impatti per quanto riguarda le ore di shadow flickering, di gittata, di dimensionamento delle strutture, di visibilità e di rumore.
- 1.4** Fornire la dimensione del rotore, l'altezza al mozzo e la potenza di targa degli aerogeneratori da dismettere con relativi shapefile che mostrino anche la dimensione delle relative piazzole.
- 1.5** Fornire un'analisi dettagliata sulla riduzione del numero degli aerogeneratori effettuata che faccia comprendere tale riduzione tenuto conto anche del fatto che non è stato scelto definitivamente il

nuovo tipo di aerogeneratore né è stata fornita la scheda tecnica dei vecchi aerogeneratori. Si chiede in definitiva la scheda tecnica dei nuovi e vecchi aerogeneratori ed un'analisi della riduzione degli aerogeneratori.

- 1.6 Presentare un'integrazione della documentazione progettuale in funzione di eventuali cambiamenti dello stato del sito in esame e della più ampia area in cui lo stesso si inserisce avvenuti dopo il deposito dell'istanza di VIA. Nel caso in cui non ci siano cambiamenti, presentare dichiarazione asseverata, che attesti che nulla è significativamente cambiato nelle aree interessate dall'impianto (compreso cavidotto e sottostazione) e limitrofe, rispetto allo stato di fatto rappresentato nel progetto depositato.
- 1.7 Trasmettere la Soluzione Tecnica Minima Generale (STMG) attuale per la connessione alla RTN dell'impianto di generazione, benestariata da TERNA e formalmente accettata dal proponente, al fine di garantire la concreta fattibilità tecnica in merito al collegamento tra l'impianto proposto e la Rete Elettrica Nazionale.
- 1.8 Presentare un elaborato grafico, su recente supporto cartografico, in opportuna scala, in cui siano riportati per ogni aerogeneratore delle ellissi aventi semiasse maggiore allineata alla direzione prevalente del vento e dimensione pari a 5D e semiasse minore pari a 3D. Qualora non fossero verificati i requisiti del DM 10/09/2010, indicare la direzione e le componenti delle distanza (perpendicolare e parallela al vento) per cui ciò avviene e valutare un riposizionamento degli aerogeneratori in modo da garantire una distanza tra di essi che, oltre a mitigare gli impatti paesaggistici, garantisca la sicurezza dell'avifauna.
- 1.9 Descrivere, tramite relazione ad hoc corredata di dettagliati elaborati grafici, l'impianto eolico con tutte le opere (aerogeneratori, cavidotti, SE ecc.) di cui si dismetterebbero i 3 aerogeneratori (E1, E2 ed E3). Spiegare anche con elaborato grafico quanto riportato nelle 2 ultime righe di pag. 32 del documento "1454\_21V032\_S1\_SIA PARTE I\_R0 Documentazione generale 1454-21V032-S1- 24/06/2022 ", testualmente: *"Per ciò che riguarda le cabine elettriche esistenti di e-Distribuzione esse, essendo completamente interrato, potranno essere utilizzate per successive attività nell'area"*.

## 2. Alternative del progetto

- 2.1. Si chiede una valutazione delle alternative del progetto (progettuali, tecnologiche dimensionali e localizzative) ivi compresa l'alternativa zero e comparazioni con il progetto presentato.

## 3. Sistema di accumulo di energia a batterie (Battery Energy Storage System, BESS)

- 3.1. In merito al sistema di accumulo (BESS), per una potenza complessiva di 10,30 MW, esso è un impianto di accumulo di energia elettrica a batterie elettrochimiche costituito da apparecchiature per la conversione bidirezionale dell'energia da media a bassa tensione ed il raddrizzamento della corrente da alternata a continua, occorre:

- 3.1.1. Chiarire la capacità di accumulo, in particolare quanto riportato a pag. 46-47, del documento "1454\_R2\_Relazione\_tecnica\_R0 Elaborati di Progetto 1454-R2 24/06/2022", testualmente: *"La capacità dell'accumulo verrà decisa successivamente alla autorizzazione dell'impianto, sulla base delle reali necessità funzionali per cui verrà costruito lo storage, tematica soggetta ad una fervida evoluzione normativa nei prossimi mesi/anni. La capacità di accumulo massima sarà di circa 20.6MWh. Ad oggi è prevedibile installare una capacità energetica di 10,3-20,6MWh. Nel sito verranno installate 5 Power Station, ovvero sistemi di generazione ed accumulo di energia elettrica, e n. 5 battery room che potranno immagazzinare fino a un massimo di 20.6 MWh, con batterie al Litio una tensione media in uscita di circa 1000 V in cc e di generare in totale 10,3 MVA di potenza elettrica a 600 V."*

- 3.1.2. Evidenziare le principali opere di mitigazione relative alla stazione di accumulo anche in

funzione della riduzione del suo impatto visivo nel paesaggio e corredare la relazione con un report fotografico da punti significativi.

- 3.1.3.** Descrivere il layout della stazione d'accumulo evidenziando oltre al collegamento alla stazione RTN anche le parti impermeabilizzate in CIS, le parti in misto stabilizzato in asfalto ecc.; ed indicare anche le opere di canalizzazione delle acque superficiali e/o contenimento e/o trattamento di cadute accidentali di liquidi inquinanti (es. acidi batterie o liquidi batterie, residui di estinguenti in caso di emergenze, ecc.).
- 3.1.4.** Indicare eventuali rischi connessi ad emissioni di vapori in atmosfera da batterie, sia in caso di esercizio che di emergenza, effettuarne una stima ed indicare i diversi accorgimenti e soluzioni impiantistiche atti alla mitigazione di detto rischio.
- 3.1.5.** Integrare l'analisi tecnica ed economica della vita utile dell'impianto di accumulo descrivendo il decadimento tecnico temporale del sistema di accumulo (BESS) e, se del caso, dettagliare tecnicamente ed economicamente l'impatto della sua eventuale sostituzione durante il periodo di durata utile di vita dell'impianto.

#### **4. Impatti cumulativi**

- 4.1.** Per consentire una migliore ed immediata identificazione degli elementi cartografici/iconografici necessari a valutare la visibilità e l'impatto complessivo post-operam, si richiede di verificare, anche presso uffici Regionali o altri Enti, se siano stati autorizzati o in costruzione ulteriori impianti eolici in sovrapposizione visiva, anche parziale all'impianto nell'area a buffer di dimensione pari a 50 volte l'altezza al TIP degli aerogeneratori.
- 4.2.** Valutare gli impatti cumulativi su aria, acque superficiali e sotterranee, suolo e sottosuolo dovuti alla dismissione di tutte le opere (3 aerogeneratori, cavidotti, cabine ecc.) del Parco Eolico esistente ed alla realizzazione del nuovo.

#### **5. Biodiversità e Vinca**

- 5.1.** In merito alla Biodiversità, alla Vinca e Paesaggio, rispondere in maniera circostanziata tramite relazione ad hoc e cartografie, a tutte le osservazioni della Regione Liguria di cui al documento "Osservazioni della Regione Liguria in data 15/11/2022 Osservazioni del Pubblico inviate oltre i termini MiTE-2022-0142167 21/11/2022".

#### **6. Territorio - Paesaggio**

- 6.1.** Con specifico riferimento all'impatto complessivo del Progetto sul suolo, si richiede di determinare a mezzo di elaborati grafici e numerici le superfici di suolo che l'impianto impiegherà in modo reversibile nella fase di realizzazione (momentanei ampliamenti della sede stradale, ecc.) e di esercizio (piazzole ecc.) e quelle irreversibilmente sottratte dall'impianto (fondazioni, cabina elettrica, massetti in cemento, ecc.). Indicare quindi:
  - 6.1.1.** L'entità di eliminazione della faggeta abitat, di castagneto misto e di flora in generale.
  - 6.1.2.** Gli interventi individuati a compensazione dei consumi definitivi di suolo e la relativa estensione e localizzazione sul territorio.

#### **7. Rumore e Vibrazioni**

- 7.1.** Si chiede di giustificare l'assunzione per i diversi ricettori di un livello di pressione ante operam (livello residuo negli scenari post operam) pari al Livello statistico L90 (livello di pressione sonora al netto del 10% delle misure più elevate), rilevato durante la misura effettuata in

corrispondenza del rifugio Siri e pari a 22,5 dB(A) nel periodo diurno

- 7.2. Sia per la fase di esercizio che per quella di cantiere si chiede di riportare per ogni ricettore individuato a prescindere dalla destinazione d'uso, una tabella con indicati, oltre alla categoria catastale, la classe acustica ed i corrispondenti limiti applicabili di emissione ed immissione diurni e notturni, il livello di rumore residuo applicabile ad ogni ricettore, la stima dei livelli di emissione ed immissione diurni e notturni e la verifica del rispetto degli stessi oltre che del criterio differenziale.
- 7.3. Il proponente dichiara che sia nello scenario post operam, considerando il solo funzionamento dell'impianto oggetto di progettazione, che nello scenario cumulativo si rileva un superamento dei limiti. Si chiede di individuare tutte le azioni che devono essere messe in atto al fine di ottenere il rispetto di tutti i limiti applicabili ai diversi ricettori presi in considerazione.
- 7.4. Nella stima del rispetto del criterio differenziale è stato considerato un abbattimento a finestre aperte di 10 dB (A) si richiede invece in via cautelativa di utilizzare un valore non superiore a 6 dB(A) come peraltro richiesto anche dalla Regione Liguria.
- 7.5. Si richiede inoltre di produrre una valutazione di tipo quantitativo anche del possibile impatto dalla matrice vibrazioni nelle diverse fasi (realizzazione, esercizio e dismissione) del progetto in valutazione.

## 8. Compensazione

- 8.1. Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

## 9. Geologia, simicità, acclività e pendenze

- 9.1. La documentazione è carente di una relazione geologica, infatti nella relazione geotecnica e sismica (elaborato 1454\_R4), vengono descritti i lineamenti generali della geologia locale e dell'area vasta, ma non affrontati i temi della geomorfologia e della stabilità dei versanti, come anche gli aspetti legati al rischio frane e a quello idrogeologico. Sono presenti le cartografie PAI del Distretto idrografico di competenza, ma in scala eccessivamente piccola, rispetto all'estensione dell'impianto. Si richiede pertanto:
  - 9.1.1 una relazione geologica a firma di un geologo iscritto all'Albo professionale, con descrizione degli aspetti geomorfologici e di stabilità dei versanti, anche attraverso l'analisi delle cartografie PAI.
  - 9.1.2 La sovrapposizione di tutti gli interventi previsti con le relative cartografie PAI in scala maggiore.

## 10. Idrogeologia

- 10.1. Corredare la cartografia di cui al documento "1454\_21V032\_S32\_PAI\_bacino\_regionale Documentazione generale 1454-21V032-S32 24/06/2022" di relazione tecnica esplicitativa evidenziando la pericolosità geomorfologica ed idraulica. Riportare su tale cartografia tutte le opere dell'Impianto Eolico (gli aerogeneratori, la viabilità, SE, BESS ecc.).
- 10.2. Produrre una relazione che riporti lo stato di qualità e quantità delle acque superficiali e sotterranee.
- 10.3. Produrre una relazione tecnica corredata di cartografia che evidenzi la presenza e/o assenza di pozzi, sorgenti, invasi naturali e non specificandone l'uso (potabile ecc.) nel buffer di 3 km da ciascun aerogeneratore, stazioni, stallo e BESS.

- 10.4.** Valutare l'impatto ambientale su suolo e acque dovuto alla dismissione dei 3 aerogeneratori (E1, E2 ed E3), ed all'installazione del nuovo impianto Eolico anche in termini di impermeabilità conferita alle aree utilizzate sia in fase cantiere che in fase di esercizio.
- 10.5.** Produrre una relazione sintetica dell'impatto ambientale dovuto alle opere di derivazione, regimazione acque ed opere per il superamento di ciascuna interferenza calcolata/individuata su tutta l'area interessata dalle opere (cavidotti, stazioni, BESS, aerogeneratori, viabilità ecc.) dell'impianto eolico.
- 10.6.** Interferenze delle opere idrauliche di regimazione acque con la Rete Escursionistica Ligure (REL vedi doc "Osservazioni dell'Associazione WWF Italia Delegato Liguria in data 02/11/2022 Osservazioni del Pubblico MiTE-2022-0135573 10/11/2022").

## **11. Terre e rocce da scavo (Realizzazione nuovo impianto)**

- 11.1.** Con riferimento al cantiere relativo alla realizzazione del nuovo parco eolico, relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di:
- 11.2.** Dettagliare e/o rivedere il piano dei campionamenti (numero di punti di indagine e numero campioni prelevati e/o da prelevare) delle terre e rocce da scavo per la caratterizzazione degli stessi nell'area di ciascun aerogeneratore, lungo i cavidotti, Sottostazione Elettrica, strade, BESS ecc., anche con presentazione di elaborati grafici (planimetrie) su cui siano indicati i punti di prelievo ed il numero di campioni.
- 11.2.1.** Chiarire ed individuare il destino ultimo delle terre e rocce da scavo in esubero di ciascun cantiere.
- 11.2.2.** Presentare una relazione da cui emerga se vi siano per ciascun cantiere e/o area oggetto di scavo/rinterro, aree contaminate anche dalla rimozione/dismissione del vecchio impianto.
- 11.2.3.** Presentare una breve relazione da cui emerga se vi siano o meno aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

## **12. Dismissione (fasi: scavi, rimozione, dismissione rifiuti ed altro) e Rifiuti**

- 12.1.** Con riferimento al documento "1454\_21V032\_S1\_SIA\_PARTE\_I\_R0 Documentazione generale 1454-21V032-S1- 24/06/2022" che riporta alla pag.32 testualmente: "*Per ciò che riguarda le cabine elettriche esistenti di e-Distribuzione, essendo completamente interrato, potranno essere utilizzate per successive attività nell'area*" illustrare tramite relazione dettagliata ed elaborati grafici la funzione che hanno attualmente ed il destino ultimo con la dismissione dei 3 aerogeneratori (E1,E2 ed E3).
- 12.2.** Con riferimento al documento Piano di dismissione impianto esistente e relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo si richiede di dettagliare e aggiornare con relazione tecnica ed elaborati grafici/planimetrie quanto segue:
- 12.2.1.** Stabilire, in modo inequivocabile, se si intende adottare il Piano Preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017 od il Piano di Utilizzo PUT ai sensi dell'art. 9 del DPR 120/2017.
- 12.2.2.** Numero di cantieri programmati e per ciascun cantiere profondità di scavo con relativi volumi escavati, riutilizzati in situ, volumi in esubero.
- 12.2.3.** Aree attraversate dal cantiere o prossime allo stesso (raggio 10 km), e comunque oggetto

di scavo/rinterro, definite contaminate o potenzialmente tali ovvero per le quali sia noto il superamento delle CSC di cui alla Colonna A della Tabella 1, Allegato 5, Parte Quarta, Titolo V, del D.Lgs. 152/06 ss.mm.ii.

- 12.2.4. Siti di destinazione fuori cantiere (extra-sito) degli esuberi (impianto di recupero/smaltimento) con indicazione delle relative distanze.
- 12.2.5. Percorsi previsti per il trasporto/movimentazione delle terre e rocce da scavo in esubero nelle diverse aree di cantiere (siti di produzione, siti di deposito intermedio).
- 12.2.6. I quantitativi di tutte le tipologie di rifiuti prodotti con relativi codici CER, tracciabilità, stoccaggio provvisorio e/o definitivo, conferimento e smaltimento finale per ciascuna tipologia di opera.
- 12.2.7. Cronoprogramma delle attività di rimozione e dismissione.
- 12.2.8. Interferenze tra cantieri del parco in dismissione e del nuovo parco.

### **13. Aree percorse da fuoco**

- 13.1 Integrare la cartografia, di cui al documento Carta delle aree percorse dal fuoco con relazione anche asseverata.

### **14. Ricadute sociali, occupazionali ed economiche**

- 14.1. Si chiede quanto segue:
  - 14.1.1. Numero addetti nell'esercizio del Parco esistente.
  - 14.1.2. Numero addetti nella fase di dismissione del Parco esistente.
  - 14.1.3. Numero addetti per la fase costruzione, esercizio e dismissione del nuovo Parco.

### **15. Compensazioni**

- 15.1. Con riferimento alle misure di compensazione, si richiede di dettagliare se per le misure di compensazione proposte sono già intercorsi accordi o impegni con le comunità locali.

### **16. Fenomeno dello Shadow Flickering**

- 16.1. Relativamente al fenomeno dello shadow flickering, si richiede di integrare la relativa relazione con una tabella riportante, per ogni recettore, il numero di ore di ombreggiamento nel caso reale e nel worst case.

### **17. Ulteriore Documentazione**

- 17.1. Presentare le controdeduzioni a tutte le Osservazioni, anche tardive, pervenute o che potrebbero pervenire nelle successive fasi di consultazione.

\*\*\*

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., “nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006” del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

**Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC**

Prof. Fulvio Fontini

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)